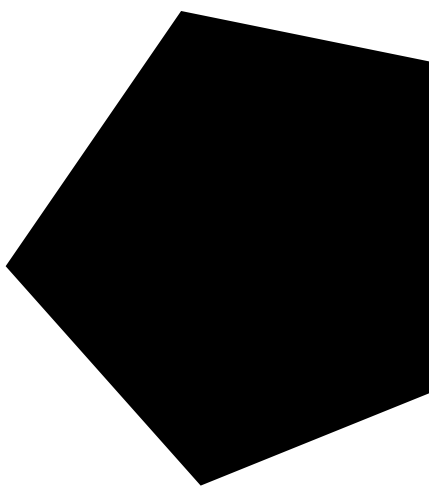


Michele Saulle **Allestimenti**



Nella mia attività professionale mi è capitato di svolgere incarichi di natura urbanistica su vasta scala, ho svolto incarichi di architettura, più o meno complessi e più o meno grandi -a dire il vero ho progettato molti piccoli interventi- ma i progetti che più mi hanno divertito e più mi hanno interessato sono stati gli allestimenti e i progetti di design. L'amore per gli oggetti me lo ha trasmesso il mio caro e grande amico Massimo Fredda, con il quale ho progettato molti degli allestimenti presentati di seguito e con il quale ho discusso molto, di Wagner o di Einstein, di cinema o dell'arte italiana degli anni '60. Con Massimo e con Enrico Peyrot, il fotografo che ha aggiunto una nuova prospettiva al mio sguardo sugli spazi e sulle forme, abbiamo criticato e apprezzato quelle *cose ben fatte*. La carta di un libro, un'inquadratura, dagli oggetti più strani e diversi come un semplice rastrello, una balla di fieno, un manichino, un'ancora o una ruota di bicicletta.

Nella Lectio Magistralis del 1964 Carlo Scarpa intratteneva gli studenti sulla carta del dizionario della Crusca del 1836 che stava consultando alla voce *Arredamento* e discuteva sulla bellezza della carta «carta così non ne fanno più» diceva. Aveva ragione; carta così non ne fanno veramente più. L'attenzione all'oggetto da allestire, fosse esso un quadro di Tiziano, una scultura di Nicola Pisano oppure un formaggio, mi ha sempre fatto pensare all'atto del porgere, ad un invito, quasi a un dono, dove la qualità degli elementi che si vedono o si toccano è molto importante se non determinante per costruire una certa atmosfera che contribuisca al godimento dell'opera. Il porgere con rispetto senza alterare con inutili sovrapposizioni o sottolineature, la contemplazione di un'opera d'arte oppure di una marmellata in una vetrina nel centro storico di Aosta, non differisce molto dall'allestimento di un interno dove la realizzazione di un tavolo o di un paravento/parete ha lo scopo di aiutare lo svolgersi delle normali attività lavorative.

IN CIMA ALLE STELLE

Forte di Bard
Valle d'Aosta
2006-2007
con Massimo Fredda

RURALES

Hôtel des États
Aosta
2009
con Massimo Fredda
e Enrico Peyrot

MOUNTAIN PHOTO FESTIVAL

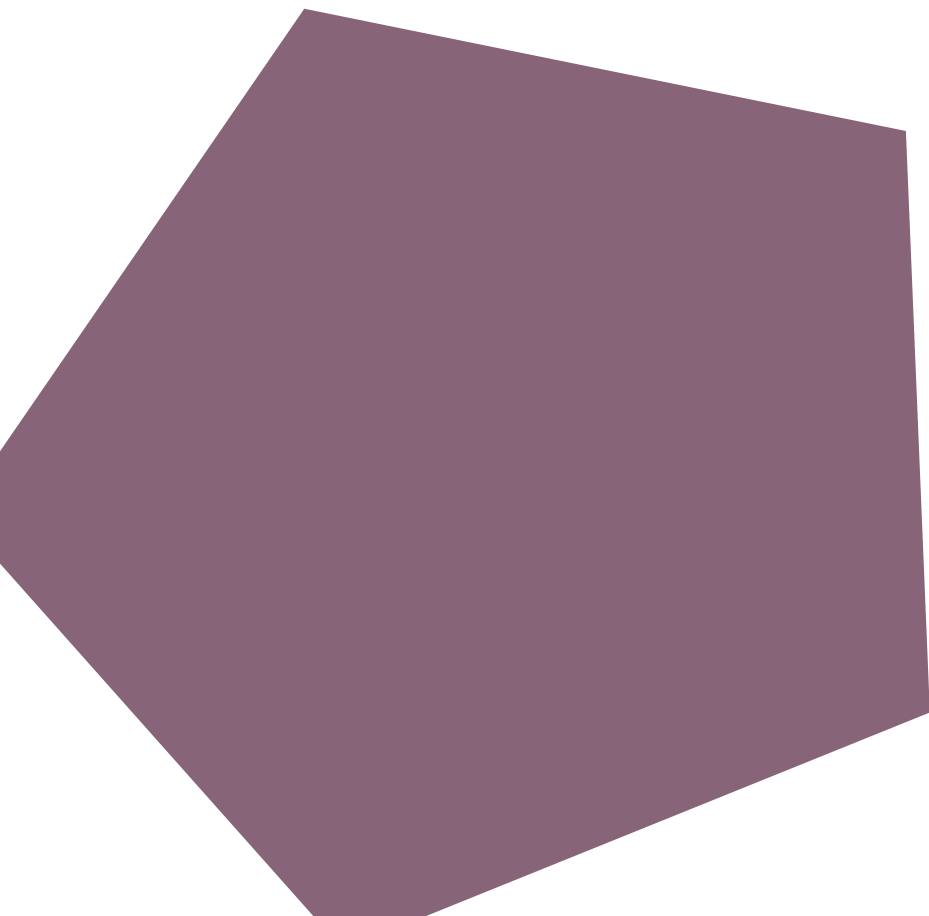
Aosta - Verrès
Valle d'Aosta
2008

VISIONI DI MEDIOEVO

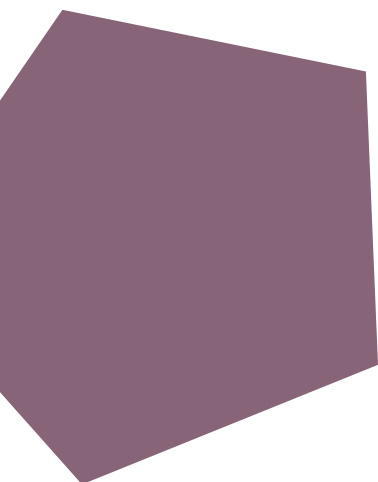
Castello Sarrion de La Tour
Valle d'Aosta
2018

DESIGN

2000-2018



IN CIMA ALLE STELLE
Forte di Bard
Valle d'Aosta
2006-2007
con Massimo Fredda



bert Einste



ene puisse ege

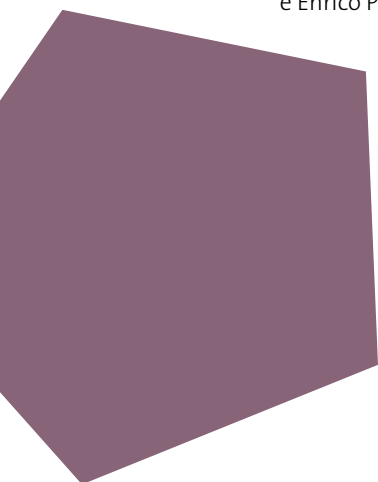






La visione
del cosmo:
il gesto
dell'arte,
il pensiero
della scienza
La vision
du cosmos :
le geste
des artistes,
la pensée
des scientifiques
The vision
of the cosmos:
the artist's
gesture,
scientific
thought

RURALES
Hôtel des États
Aosta
2009
con Massimo Fredda
e Enrico Peyrot

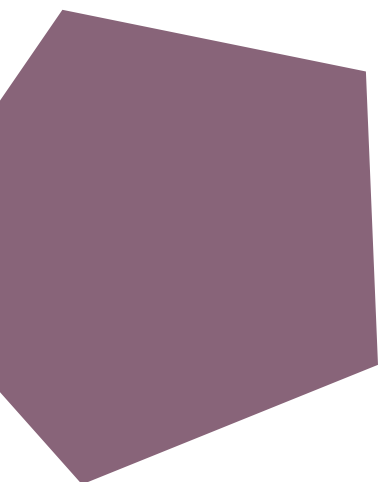








MOUNTAIN PHOTO
FESTIVAL
Aosta
2008









VISIONI
DI MEDIOEVO
Castello
Sarriod de La Tour
Valle d'Aosta
2018



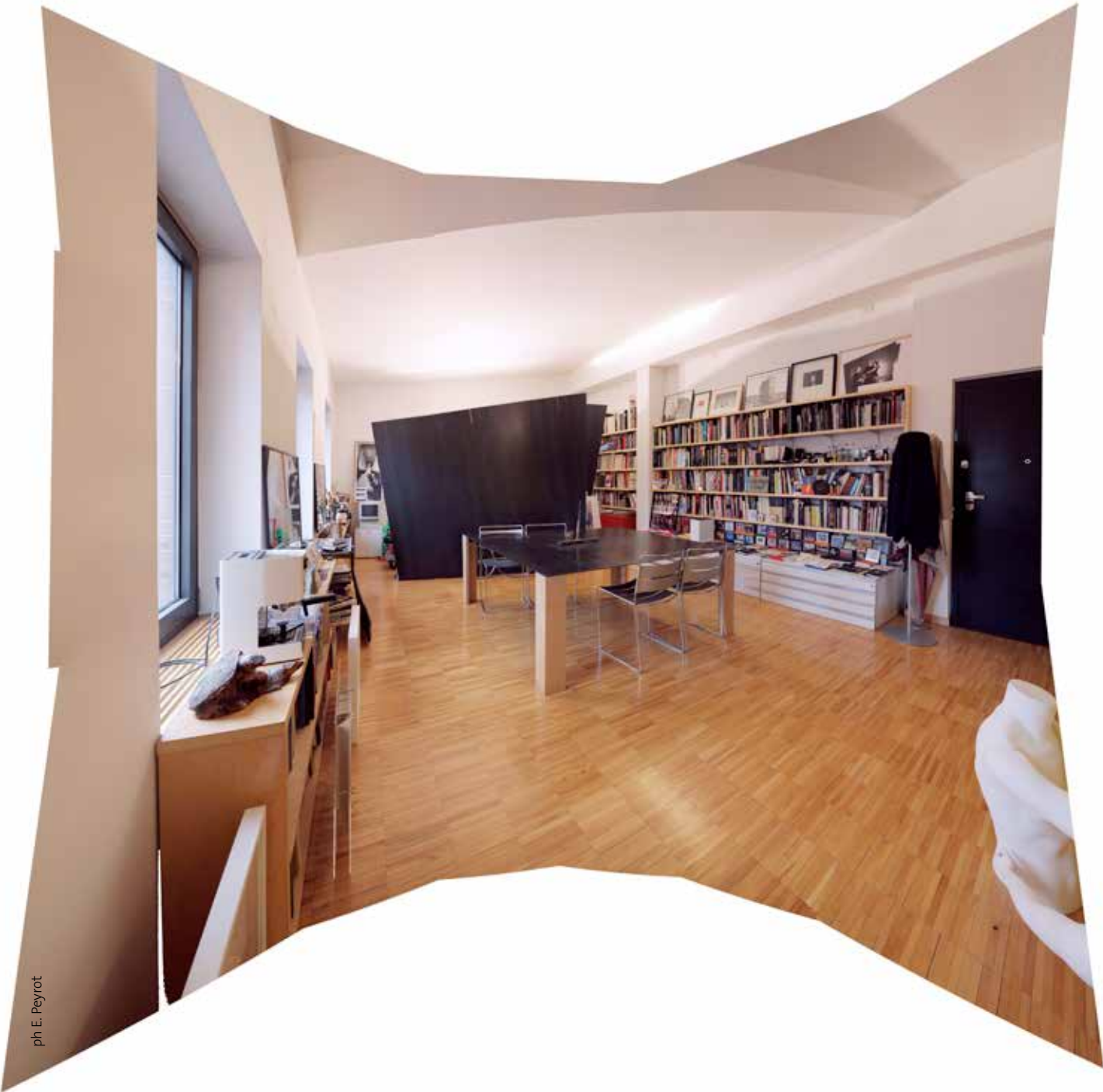








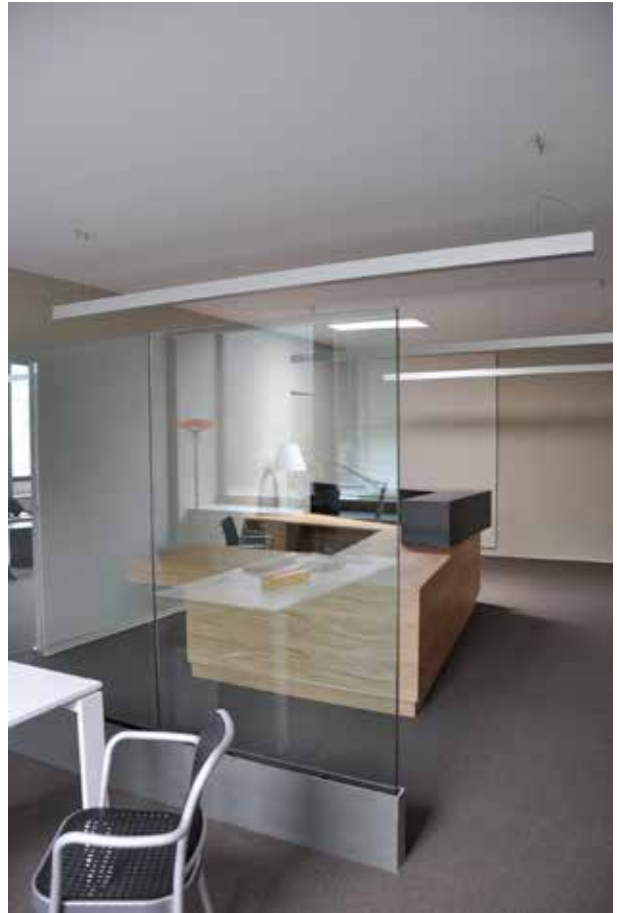
DESIGN
2000/2018

















MICHELE SAULLE

architetto

www.michelesaulle.it

info@michelesaulle.it

progetto grafico

MASSIMO FREDDA

MICHELE SAULLE